

Anziani e disabili, le agevolazioni per il bus Nuove tariffe più eque, rimodulate secondo il reddito

Continua l'impegno di Regione e comuni per garantire tariffe dei bus ridotte ad anziani e disabili. Ad aprile via al rinnovo degli abbonamenti agevolati. Con "Mi muovo insieme" molte le novità.

Tornano, nonostante i tagli e le difficoltà finanziarie degli Enti locali, le agevolazioni che consentono ad anziani e invalidi di utilizzare i mezzi di trasporto pubblici a prezzi ridotti. Dal 1 aprile infatti, presso le biglietterie Seta, sarà possibile rinnovare gli abbonamenti annuali in scadenza che da quest'anno, per decisione della Regione Emilia Romagna, assumeranno la denominazione "Mi Muovo insieme" e rientreranno pienamente nel sistema di bigliettazione integrata regionale "Mi muovo".

L'introduzione del nuovo titolo di viaggio, anche nel bacino modenese, comporterà **principalmente tre novità**.

La prima è una **più equa redistribuzione del peso tariffario dei titoli a seconda del reddito percepito. Chi rientrerà nella fascia di reddito più bassa (fascia A, corrispondente circa ai due terzi degli aventi diritto) pagherà una cifra sensibilmente inferiore a quella versata nel 2011**, mentre chi rientrerà nelle fasce superiori (B, C, D) pagherà cifre inferiori o superiori rispetto a quelle corrisposte nel 2011, a seconda dei casi.

La seconda rilevante novità introdotta con "Mi muovo insieme" riguarda gli **abbonamenti extraurbani e cumulativi** (extraurbano più urbano) ed è la **scomparsa della divisione in zone di percorrenza**. Il costo di questi titoli varierà solo a seconda delle fasce di reddito e non più della distanza percorsa. **Il risparmio** in questo caso - a parità di requisiti di reddito - **sarà tanto maggiore quanto più alto sarà il numero delle zone attraversate**.

Infine, per **i servizi urbani di Modena, Carpi e Sassuolo**, con "Mi muovo insieme" **cambieranno i requisiti di reddito**, che verranno parificati a quelli richiesti per l'extraurbano e il cumulativo, sia per gli anziani che per gli invalidi. Ci saranno quindi **tre fasce di reddito al posto delle due esistenti per gli anziani e 4 fasce per gli invalidi, che fin'ora pagavano un'unica tariffa indipendentemente dal reddito**. A Carpi e Sassuolo questo comporterà un risparmio per chi rientra nella prima fascia di reddito, e un maggiore esborso a partire dalla seconda fascia. A Modena invece gli utenti interessati pagheranno la stessa cifra dell'anno scorso sia che si trovino nella prima che nella seconda fascia. Gli eventuali aumenti si ripercuoteranno quindi solo su chi ha redditi maggiori. (Per informazioni più dettagliate sul costo dei titoli, vedi **comunicato numero 9**).

“Anche nel 2012 – sottolinea **l’Amministratore unico di aMo Maurizio Maletti** – Regione e Comuni confermano il notevole sforzo per il contenimento dei costi degli abbonamenti al trasporto pubblico riservati alle fasce deboli della popolazione. Le agevolazioni per anziani e disabili sono infatti possibili grazie all’intervento diretto della Regione e dei Comuni, che concorrono per la restante parte della spesa. Quest’anno poi l’impegno degli Enti pubblici interessati ha portato ad un risultato importante, nel difficile contesto economico attuale: la diminuzione delle tariffe per chi ha redditi più bassi.”

“Pur nel quadro globale di difficoltà in cui si trovano gli Enti locali, e di riduzione delle risorse dedicate al trasporto pubblico a livello nazionale – dichiara **l’assessore alla mobilità del Comune di Modena Daniele Sitta** – in città si è riusciti a difendere la qualità e la ricchezza del servizio, continuando a garantire l’accesso anche alle fasce deboli. Per questo **non è stato toccato il prezzo del titolo di viaggio annuale per anziani e invalidi appartenenti alle prime due fasce di reddito**, che sono la maggioranza degli utenti interessati”.

